SCHEDE INVENTARIALI SEMPLIFICATE PER BENI ARCHEOLOGICI

EMAI "Eco-Museo per l'Archeologia Industriale"

- Localizzazione geografica amministrativa (provincia, comune, strada, piazza…)

Benevento, Sant'Agata dei Goti (BN), Località Fontane- Viparelli-Razzano

- Denominazione oggetto

Ponti e chiuse e mulini ad acqua dismessi

- Cronologia

1400 -1800

- Descrizione del bene

  Il complesso dei tre mulini costituisce un esempio di archeologia industriale particolarmente interessante in quanto sede, nel corso della sua storia di attività paleoindustriale. Si conservano con una struttura in muratura su due livelli piani destinati ad ospitare il mulino a piano terra , l'abitazione a piano primo. I canali d' acqua sono alimentati dalle fontane affioranti dalla sovrastante roccia per scaricare poi il flusso di acqua nel fiume Isclero. Particolare e spettacolare sono le opere dei due ponti ad arco che apparentemente fungono da passaggio ma in realtà erano anche paratie e chiuse di dighe artificiali per alimentare forse un tempo oltre ai mulini anche altre attività.Costruzioni e complessi edilizi stratificati in cui non risulta prevalente nessun tipo di stile, incisione o datazione, ma si riconoscono dalle tecniche costruttive i diversi periodi storici costruttivi: dall'anno mille al 1400, le opere fatte tra il 1700 e ottocento a seguito delle innovazioni scientifiche e tecnologiche dalla ruota ad asse orizzontale a quella verticale. Stili ricorrenti e prevalenti tardo antico, angioino sette ed ottocentesco.

- Materia e tecnica (materiale di cui è fatto l'oggetto)

  Edifici a blocco di forma rettangolare che si sviluppa su due livelli. Particolarmente interessante è il mulino Viparelli che presenta ai due lati sull'Isclero due torri in muratura di tufo con scale a chiocciola interna di pietra coperto a lastrico solare per l'essiccazione dei frumenti.

  Le strutture verticali sono in muratura di tufo a corsi regolari con volte a botte e a vela.

  Le strutture orizzontali al piano terra sono costituite da solai in legno diroccati.

  La copertura in legno sormontata da un manto di tegole costituite da coppi e canali. Caratteristici sono i due ponti chiuse che servono i tre mulini nella zona. In essi si riscontrano le diverse epoche costruttive dal tardo antico al periodo borbonico.

  Materiali utilizzati: muratura in pietrame irregolare ed incerta ben saldata e connessa con malta di calce idraulica risalente al periodo tardo antico. Muratura di pietrame squadrata tipica del periodo angioino connessa con malte di calce idraulica. blocchi di tufo regolari risalenti al 1700 e al mille 1800. Archi e volte del tipo regolari e a tutto sesto in muratura di tufo con spigoli vivi in pietra squadrata.

- Stato di conservazione (buono, discreto, mediocre, cattivo, pessimo)

  Pessimo

- Fonti bibliografiche

  Italia Nostra, Paesaggi Agrari 2011

- Condizione giuridica del bene (privata, pubblica, militare, Ente pubblico, Ente Ecclesiastico)

Pubblica (specificare Ente)	Privata
• *I PONTI*	• *MULINI*

- Compilazione scheda (Scuola, Classe,Associazione, Tutor,data)
  Istituto "A M de Liguori", classe V A C.A.T, in data 20/03/2019

- Documentazione allegata (foto, audio, video, file, altro)

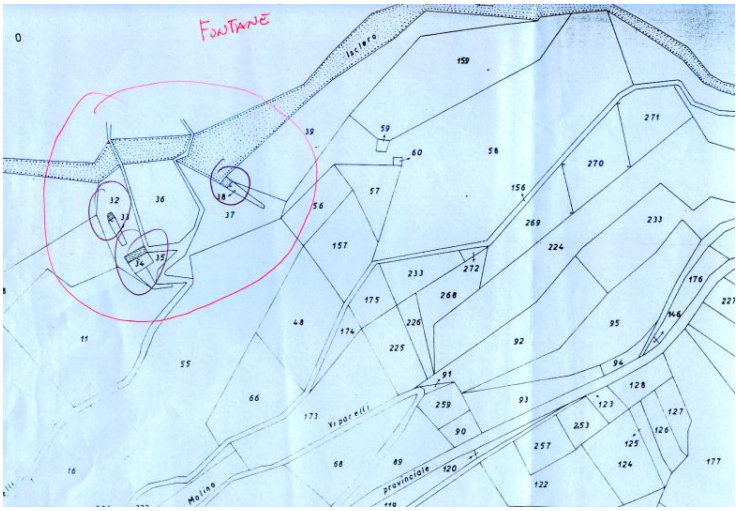
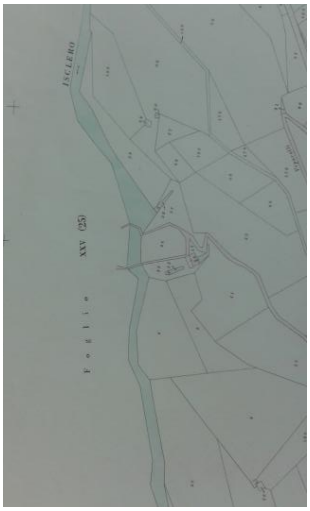
  Allegati foto e video, file multimediale su pagina Facebook, stralcio catastale e stralcio IGM.

- Recapito mail del compilatore: cviscusi@libero.it

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2

CATASTO		
Comune	Foglio	Particella
Sant'Agata dei Goti	*34*	*18,3 e 34*

RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

Tipo di cartografia	Foglio o Tavoletta	Scala
I.G.M.I.	*173 III N.O.*	*1:25.000*